

### 381. Colloquio d'accoglienza: Sull'Accompagnare nel suo mondo

Testo inviato da *Carlotta Malvolti* (infermiera, RSA Cicignano, Montemurlo) in occasione del terzo incontro del corso "L'accoglienza capacitante in RSA" svoltosi ad Arezzo nel 2018 (gruppo del pomeriggio). La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del familiare di riferimento del conversante. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome del conversante e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

#### Il conversante

Mario (il nome di fantasia) ha 90 anni. Ha frequentato le scuole fino alla V elementare ed ha sempre vissuto in funzione del suo lavoro, della casa e dell'orto. Non si è sposato ma ha coltivato relazioni con molte donne.

E' affetto da demenza di grado severo (MMSE non somministrabile).

#### Il contesto

Il colloquio si è svolto in una saletta del nucleo di residenza dopo la colazione, circa una settimana dopo l'ingresso in struttura.

#### La conversazione

Mario è in carrozzina, con fascia di contenzione, piuttosto agitato. Accetta comunque di conversare con l'infermiera.

La conversazione è durata circa 7 minuti.

#### Il testo: *Levami la scarpa!*

1. CARLOTTA: Buongiorno Marcello.
2. MARIO: Ciao.
3. CARLOTTA: Volevo sapere come sta, come va qua con noi.
4. MARIO: Ida, Ida, Ida, levami il bicchiere... Iva levati, levatelo subito... Io non ne posso più. Ida, levami il bicchiere. Ida, Ida, Ida!
5. CARLOTTA: (*pausa*) Ti levo il bicchiere allora.
6. MARIO: Oh, brava, sì! Io stasera non ho voglia, Idina, levamelo. Mamma, mamma, mamma, levami il bicchiere... mamma, mamma! (*pausa*)
7. CARLOTTA: La mamma.
8. MARIO: Sì! Sì! Sì! Io ho belle avviato a farla. Iva!... mamma!... mamma!... Iva! Accidenti a te e tu papà. Ida non sono stato con il bicchiere.
9. CARLOTTA: Ma il bicchiere...
10. MARIO: Sì, sì, sì! Lascialo fare. Iva, Iva Iva! (*parolacce*) Quest'uomo inizia a brontolare. Sì, brontola. Iva! Ida!. Se scendo tu lo senti, vai... Io dormo, Iva, Ida! mamma, mamma!... Ora sto meglio. Levami. Ma quello là che ha da dire? (*parolacce*). Gnamo, levami la scarpa.
11. CARLOTTA: (*pausa*) Ma la scarpa dà noia?
12. MARIO: Iva, Ida, mi ricordo la scuola. Iva, Ida, mamma, Viviana! Levami le scarpe, Viviana! Ida, Iva!
13. CARLOTTA: Ma Iva dov'è?
14. MARIO: Ma che ne so dov'è quello! Ma lasciala fare, sarà a fare le su cose (*parolacce*). Iva, non te lo ricordi te. Quando mi facevano il compleanno. Iva Iva, Ida, mamma! Il 29 o 30 marzo. Ida levami e dammi il 30 marzo, le scarpe... Scioglimi Ida. Ida scioglimi, il 30 marzo!

**Commento** (a cura di *Stefano Serenthà*)

Mario ha una demenza di grado avanzato ed è agitato, forse anche per il recente ricovero in RSA e per la contenzione che gli impedisce di muoversi liberamente, ma in questa conversazione ha la possibilità di dare sfogo nella massima libertà a tutto il disagio e la rabbia, senza sentirsi in alcun modo bloccato nell'espressione delle sue emozioni.

Carlotta non prende l'iniziativa, ma lascia che sia lui a guidare il colloquio sin dall'inizio (turno 4), quando Mario cambia completamente il tema propostogli. Con la scelta di *Restituire il motivo narrativo* in ogni turno verbale lo *Accompagna nel suo mondo* e lascia a Mario la possibilità di esprimersi: *Non giudica, Non interrompe, Non corregge*. Il desiderio dell'ospite di liberarsi di tutte le costrizioni emerge in modo evidente nelle sue parole ("levami..."scioglimi", ripetuto turpiloquio) e crea anche un senso di sollievo (turno 10: "Ora sto meglio").

La conversazione che ne risulta è caratterizzata non solo dal libero emergere delle emozioni, ma anche di tanti elementi che caratterizzavano il suo *Mondo del Prima* (Iva, Ida, mamma, Viviana; la scuola, il bicchiere, le scarpe; i festeggiamenti del compleanno il 29 o 30 marzo; il sentire quando scende, il dormire...).